

## Consiglio Pastorale Parrocchiale Granze – Camin

**Data incontro:** 20 Gennaio 2017 **Luogo:** Patronato Camin

Ag	Andreatta Eugenio	P	Rizzato Marco
P	Belluco Valter	P	Rizzi Marco
P	Boscolo Franco	Ag	Scagnellato Chiara
P	Canton Michela	P	Tacchetto Luca
P	Chinello Rosalina	Ai	Tiso Marco
Ag	Dalla Via Elena	P	Zanella Diego
Ai	Frigo Alessandra	P	Zattin Massimiliano
P	Masiero Daniela	P	Don Ezio Sinigaglia
Ai	Mazzucato Nicolò	P	Don Alessandro Omizzolo
P	Menegazzo Laura	Ag	Suor Raffaella
P	Metello Alessandro	Ag	Padre Patsilver
P	Mirella Franco	Ag	Don Sidoine
P	Nicoletto Chiara	A	rapp scuola materna Camin
Ag	Pagnin Alessandra	A	rapp scuola materna Granze
P	Pastore Michela	A	rapp Granze sost Andreatta F.
P	Pege Gianni	A	rapp Granze sost De Zuani
P	Piva Maria Luisa	P	Rizzi Ernesto

P = presente      –      Ag = assente giustificato      –      Ai = assente ingiustificato

Don Ezio, dopo la preghiera iniziale, espone una riflessione sul Vangelo della prossima Domenica.

Gesù ha chiamato gli apostoli, impegnati nelle loro attività quotidiane, e questi lasciando tutto lo hanno seguito. Gesù, allo stesso modo, chiama anche noi, che siamo quindi chiamati a seguirlo sulla strada della conversione; questa chiamata avviene all'interno della nostra storia, della nostra vita, della nostra comunità. Noi siamo affascinati e appassionati della nostra comunità che sta cambiando. Leggiamo il passo n. 27 dell' Evangelio Gaudium che ci guida nei cambiamenti che dovremo incontrare. Per questo chiediamo l'aiuto del Signore.

Continuando nel cambiamento di rotta dei lavori del nostro Cpp, senza sconfessare il cammino finora percorso sulla realtà sinodale delle nostre comunità, vogliamo seguire il suggerimento del Vescovo Claudio che chiede di ripartire dalla ricchezza e dall'identità delle nostre parrocchie. Queste realtà hanno perso un po' di identità che invece adesso si vuol rivalutare. Le comunità parrocchiali non possono più essere considerate solo distributori di servizi, sacramenti, appuntamenti tradizionali, ma anche con l'aiuto della I.C. devono diventare luoghi dove la fede si approfondisce e si vive in modo comunitario. Questo cambiamento è già iniziato.

Don Ezio chiede il contributo dei membri del CPP sulla riflessione:

Per primo interviene Gianni segnalando che uno dei problemi delle nostre comunità è la mancata partecipazione degli stessi membri del CPP alle iniziative proposte, come ha evidenziato la scarsa partecipazione agli appuntamenti proposti durante l'Avvento.

Luca considera che questo CPP rappresenta la realtà delle nostre comunità nel bene e nel male. La comunità ha certamente problemi e carenze, ma si vedono anche molti segni positivi e ottime risorse. A volte ci si sente in difficoltà ad appartenere a questa comunità per propri limiti personali, e la partecipazione alle attività è limitata dalle concrete difficoltà dovute ad impegni del lavoro e simili. Luca confida che ogni fedele trovi i tempi e i modi per crescere nella Fede; l'importante è che riesca sempre a trovare una comunità che lo accoglie. Personalmente evidenzia la propria difficoltà a partecipare non avendo incarichi concreti, ma confida sempre di essere accolto con l'aiuto del Signore.

Ernesto evidenzia quanto invece sia un bene che nel CPP ci siano persone che non hanno incarichi concreti nelle attività parrocchiali, perché non devono essere sempre le stesse persone a contribuire alla vita parrocchiale, rischiando

## Consiglio Pastorale Parrocchiale Granze – Camin

così che pochi abbiano troppi incarichi chiudendo la realtà della parrocchia.

Marco Rizzato evidenzia i positivi rapporti umani che trova in comunità, con il Parroco che ne rappresenta il motore e ognuno di noi cerca di partecipare in funzione delle proprie capacità e disponibilità.

Don Alessandro segnala la Comunità in Uscita . Uscire e incontrare devono essere le caratteristiche dei membri della comunità Cristiana. Ma essere “Cristiani” non è solo un accessorio della comunità ma anzi è sua una caratteristica fondamentale. Pietro diceva “dare ragione della loro speranza”, quindi è necessario motivare su quali basi trasmettiamo la speranza. Quando Don Alessandro ha conosciuto la realtà della nostra comunità, è stato colpito da quanta carità fa la parrocchia; questa carità non ha un senso filantropico ma è basata sulla Fede, e di questa Fede dobbiamo essere consapevoli. La preghiera comunitaria è una molla importante e per avere una buona preghiera comunitaria ci vuole esperienza e formazione.

Valter segnala che nel materiale che è stato inviato al CPP sulla “Settimana della comunità”, viene rivolta la domanda personale “io come sto?” e in funzione di questa domanda viene chiesto di valutare la comunità. Valter si è posto la domanda e ha dato un suo giudizio, che evidenzia essere del tutto personale e acritico; secondo lui la comunità è misurabile con un voto di appena sufficienza (6- -) perché ci sono sì dei punti di valore ma anche molti punti migliorabili.

Don Ezio evidenzia che l'obiettivo di questa analisi è cercare di conoscere bene la realtà della nostra parrocchia per capire cosa vogliamo che questa diventi.

Il successo riscontrato da Papa Francesco consiste anche nel fatto che dice cose normali ed è sempre attento alle persone, alle quali va incontro sempre con un sorriso. Anche il nostro atteggiamento dovrebbe essere di accoglienza e positività. Il nostro impegno non deve essere rivolto solo alle cose da fare, ma soprattutto allo stile con cui le facciamo. Gianni commenta che però spesso camminiamo da soli e non c'è condivisione nella comunità.

Diego evidenzia che questo disagio è comune con altre realtà parrocchiali.

Secondo Chiara N. il CPP deve farsi promotore del cambiamento, trovando modi per risvegliare la Fede che ogni persona ha; buoni strumenti sono la I.C. e gli incontri della scuola materna. Evidenzia però che anche dopo i Sacramenti dello scorso anno, con l'importante cammino svolto con tutta la comunità, i ragazzi si sono allontanati.

Luca rileva che il nostro fare non deve avere come obiettivo riempire le Chiese , il fare proselitismo.

E' un errore raccogliere tanti ragazzi, fare le attività e il catechismo anche con le famiglie e poi tutti se ne tornano a casa e il cammino non prosegue in un percorso di Fede personale e comunitario. Tante energie vengono sprecate per fare troppe attività, senza guardare al nodo centrale che sono le persone. Mitezza, umiltà e fermezza sono le caratteristiche dell'annuncio che devono trasmettere i Cristiani. Il fare-fare-fare non serve a niente, bisogna “essere”.

Don Alessandro ricorda che nel racconto dei Vangeli gli apostoli vengono inviati nel mondo solo alla fine dei Vangeli, quindi dopo la loro formazione. Allo stesso modo i Cristiani devono andare nel mondo solo dopo essere stati formati. Raccogliamo questi punti e queste idee per cambiare lo stile che ci contraddistingue; le modalità sono da studiare e da realizzare.

### Settimana della comunità.

Dal 1 al 7 marzo le normali attività di inizio Quaresima avranno una particolare attenzione ed evidenza della comunità; anche le attività dei gruppi porranno una attenzione particolare alla comunità, con momenti di preghiera specifici, armonizzando gli appuntamenti tra loro.

Le iniziative proposte sono: apertura delle Chiese sempre, specifica preparazione della celebrazione del Mercoledì delle Ceneri, celebrazione vicariale conclusiva della Settimana, specifiche preghiere (semplici) in famiglia, film e letture animate che riportino alla dimensione della vita comunitaria.

La celebrazione del Mercoledì delle Ceneri avrà luogo alla sera per favorire la partecipazione. I ragazzi di I.C. durante la Quaresima seguiranno le tappe domenicali del cammino di formazione, con la partecipazione di tutti i ragazzi, delle loro famiglie e padrini tutte le Domeniche.

## Consiglio Pastorale Parrocchiale Granze – Camin

### Sinodo dei Giovani.

Il logo simbolo riprende il sicomoro di Zaccheo e rappresenta il Signore che incontra ogni giovane puntandogli il dito e chiedendogli “Tu cosa pensi?”.

Il Sinodo dei Giovani, con tema “i giovani e la fede”, anticipa il Sinodo dei Vescovi che si svolgerà nel 2018. Avrà svolgimento dal 3 giugno 2017 al 19 maggio 2018. Da settembre le comunità saranno coinvolte. Per adesso ci sono incontri di presentazione a livello diocesano e in gennaio c'è stato l'incontro nei vicariati. Per ora si stanno cercando degli incaricati che andranno tra i ragazzi in tutti i luoghi di normale ritrovo per raccogliarli e invitarli all'iniziativa. In ogni parrocchia si potranno creare più gruppi di circa 10 persone, in funzione di quanti giovani si renderanno disponibili nella prima fase.

I gruppi creati si incontreranno tre volte e approfondiranno i temi proposti da una specifica commissione, alla quale invieranno i risultati del loro lavoro. La domanda fondamentale che verrà posta ai gruppi sarà “cosa vuole secondo te il Signore per la Chiesa di Padova”.

Per questa iniziativa è stata creata una bella pagina su Facebook che siamo invitati a visitare; il bollettino parrocchiale ne ricorderà le varie tappe e novità.

Si ricorda che il prossimo 28 gennaio A.C. eleggerà le nuove cariche parrocchiali.

A metà febbraio a S. Agostino si riuniranno i CPGE della Diocesi. Si sta lavorando per la preparazione del bilancio. Anche Don Ezio pubblicherà i programmi economici e il programma dei prossimi lavori delle comunità di Camin e Granze.

Il gruppo Noi ha organizzato l'incontro dei turnisti riscontrando che nel tempo sono aumentati i volontari che si rendono disponibili ai servizi; il ritrovarsi in patronato sta diventando una bella abitudine la Domenica mattina e non solo.

### Presentazione programma prenotazione sale parrocchiali di Camin.

Alessandro, dopo aver ancora sollecitato alcuni gruppi parrocchiali ad inviargli i materiali necessari all'aggiornamento del sito parrocchiale, illustra con una dimostrazione pratica il programma ideato e realizzato con alcuni giovani della parrocchia. Il programma permette di prenotare le sale parrocchiali sia per le normali attività (gruppi A.C, catechismo ecc) sia per feste o altre occasioni. Inizialmente sarà affiancato al consueto sistema di prenotazione cartaceo. Il sistema sarà in prova per circa un mese e al prossimo CPP si deciderà se applicarlo definitivamente.

Prossimo incontro del CPP 21 febbraio 2017